

CONNOSTRAMATZA



Chiesa di San Paolo Apostolo in Sérzela 4
Strada consortile di collegamento tra SS131 e SP46

Dalle 09.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Visite guidate a cura della Scuola Secondaria di I grado - Istituto Comprensivo di Mogoro

Nell'attuale territorio comunale di Gonnostamatza sorgeva il villaggio di Sérzela, definitivamente abbandonato fra il 1764 e il 1775. Da esso deriva il Retablo di Lorenzo Cavaro della Madonna in trono con Bambino e angeli musicanti che si trovava nella parrocchiale di San Paolo, da cui fu trasferito in quella di Gonnostamatza. Di particolare interesse è la facciata e nello specifico il portale in stile gotico-aragonese; inoltre la chiesa conserva un'epigrafe marmorea citata come esempio di documento in lingua sarda, la quale rievoca un episodio doloroso, come tanti dovevano accadere all'epoca in Sardegna, ossia l'incurisione dei Saraceni guidati da Barbarossa che il 5 aprile 1515 distrussero il paese di Uras.



La tomba preistorica di Bingia 'e Monti 5
Strada consortile di collegamento tra SS131 e SP46

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Mogoro e tre ragazzi delle superiori del Liceo Mariano IV di Oristano, Liceo Benedetto Croce di Oristano, Liceo De Castro di Oristano

La tomba di Bingia 'e Monti si trova nell'agro di Gonnostamatza e fu scoperta durante lo scavo del nuraghe omonimo nel 1990, essa risale all'Età del Rame e venne usata fino all'Età del Bronzo Antico. La copertura della tomba non si è conservata, ma si ipotizza fosse del tipo a piattabanda, cioè ottenuta da lastre di pietra poste orizzontalmente. Questo tipo di sepoltura viene chiamato ipogeo-megalitico, a sottolineare la tecnica mista di scavo nella roccia e costruzione con grandi massi.

L'unicità della tomba è data dal fatto che lo scavo ha restituito un collier d'oro, oggetto che non ha uguali in tutta l'Italia preistorica. All'interno della tomba erano sepolti almeno 96 individui di varie età, sia maschi che femmine, e uno di questi aveva subito in vita un'operazione "chirurgica" definita trapanazione cranica, cioè gli era stata asportata una porzione di cranio ed era sopravvissuto a quest'operazione.

MOGORO



Chiesa del Carmine 3
Fronte via Carmine

Visite guidate a cura dei bambini e dei ragazzi della Parrocchia (8-13 anni) In collaborazione con le Confraternite del Rosario e del Santissimo Sacramento.

La chiesa del Carmine, originaria del XIV secolo, presenta forme tardoromaniche che già risentono del gotico. La facciata, rivolta a ovest, ha il primo ordine spartito da due costolature a tre nervature ciascuna, che affiancano il portale romanico. L'architrave è sostenuto da due capitelli scolpiti, situati sugli stipiti, decorati con motivi a dentelli e piccoli anelli concentrici: quello di sinistra conserva ancora una testina scolpita a mezzo rilievo. Sull'architrave scarica un arco romanico circoscritto da una cornice scolpita, che a sua volta poggia su due mensole pensili decorate. Questa parte inferiore è delimitata, verso l'alto, da un fregio di cinque archetti trilobati gotici per parte, con una cornice scolpita a



ovuli, interrotta nel mezzo da una bella bifora anch'essa gotica. A sinistra della bifora c'è una scultura con tre figure, che ricordano la fuga della Sacra Famiglia in Egitto. L'abside e la parte posteriore della chiesa hanno archetti trilobati. Altri fregi importanti richiamano l'antichità della struttura.

Chiesa di Sant'Antioco 4
Piazza Sant'Antioco

Visite guidate a cura dei bambini e dei ragazzi della Parrocchia (8-13 anni) In collaborazione con le Confraternite del Rosario e del Santissimo Sacramento.

La chiesa di Sant'Antioco sorge sulle rovine di un nuraghe, le cui tracce vennero trovate durante la costruzione di un edificio vicino al colle. Attualmente misura 12

metri x4 x5 a seguito di un ampliamento e restauro avvenuto tra il 1855 e il 1858. Durante questo ampliamento, venne rifatta la facciata con conci a coda derivanti dal nuraghe "San Pietro". Una chiara dimostrazione di ciò si ha nel "rilievo cicladico" conservato in un concio nella parte sinistra della stessa facciata, che può risalire a oltre 2000 anni a.C. Due mensole in calcare bianco, di tipo romanico con rilievi a palmetta e a cerchielli, appartenenti alla porta laterale, accettata nell'ultimo restauro, possono far supporre la sua origine fra l'ultimo periodo del XII secolo e il primo cinquantennio del XIII secolo. All'interno vi sono cinque tombe comuni disposte simmetricamente ai piedi dell'altare. Queste tombe costituiscono uno dei motivi per cui questa chiesetta è tanto cara ai mogoresi.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

CONNOSTRAMATZA
1 giugno 2025

MOGORO
31 maggio / 1 giugno 2025



monumentiaperti
Spazi per i sogni

informazioni utili

www.monumentiaperti.com

#monumentiaperti2025



Gonnostamatza

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 09.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose (Santa Messa dalle 11.00 alle 12.00 presso la chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo).

È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Per ulteriori informazioni

Museo Multimediale Turcus e Morus
Piazza San Michele
info@turcusemorus.it
+39 347 729 9298 / +39 340 356 0513

Accessibilità

Monumenti totalmente accessibili: 1, 2,
Monumenti non accessibili: 3, 4, 5



Mogoro

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30.

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose (Santa Messa, sabato alle 18.30, domenica alle 09.30 e alle 11.00 presso la Parrocchia di San Bernardino). È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Per ulteriori informazioni

Info Point: Piazza Giovanni XXIII - Tel. 348 407 2920

Accessibilità

Monumenti totalmente accessibili: 2
Monumenti parzialmente accessibili: 3, 4
Monumenti non accessibili: 1



3/4 MAGGIO Aritzo Arzachena Sassari Tortolì	10/11 MAGGIO Alghero Benevento Carbonia Dorgali Escalaplano Gonnosfanadiga Lunamatrona (solo domenica 11) Ovodda (solo domenica 11) Pabillonis Ploaghe Quartu Sant'Elena Samassi San Gavino Monreale Sanluri (solo domenica 11) Sestu Terralba Villasimius	17/18 MAGGIO Arbus Cagliari Calangianus Cerreto Sannita Chieti Golfo Aranci Guspini Iglesias Ittiri Perugia Porto Torres Sant'Antioco Sardara Settimo San Pietro Triei	24/25 MAGGIO Assemini Bosa Carloforte Chiaromonte (solo domenica 25) Cosenza (solo venerdì 23 e sabato 24) Cuglieri Istiri Monteleone Rocca Doria Ossi Quiliano Selargius Simala Sini Stintino Roma (anche venerdì 23)	31 MAG / 1 GIUGNO Ardau Genuri Gonnostamatza (solo domenica 1 giugno) Mogoro Oristano Padria Pula Sarroch Segariu Sorradile Terenia Tulii Villacidro Villaputzu	11/12 OTTOBRE Frosolone Latronico Neoneli Siddi Siracusa	25/26 OTTOBRE Montefano Ozieri Trieste Vado Ligure Volano	18/19 OTTOBRE Capoterra Ferrara Mantova Palermo Savona Torino Treviso Venezia	8/9 NOVEMBRE Bitonto Campi Bisenzio
--	--	--	--	--	--	---	--	--

monumentiaperti
Spazi per i sogni

ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti
www.artigrafichepisano.it

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di IMAGO MUNDI odv
metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



A fine visite compila il nostro questionario. La tua opinione è importante per noi!



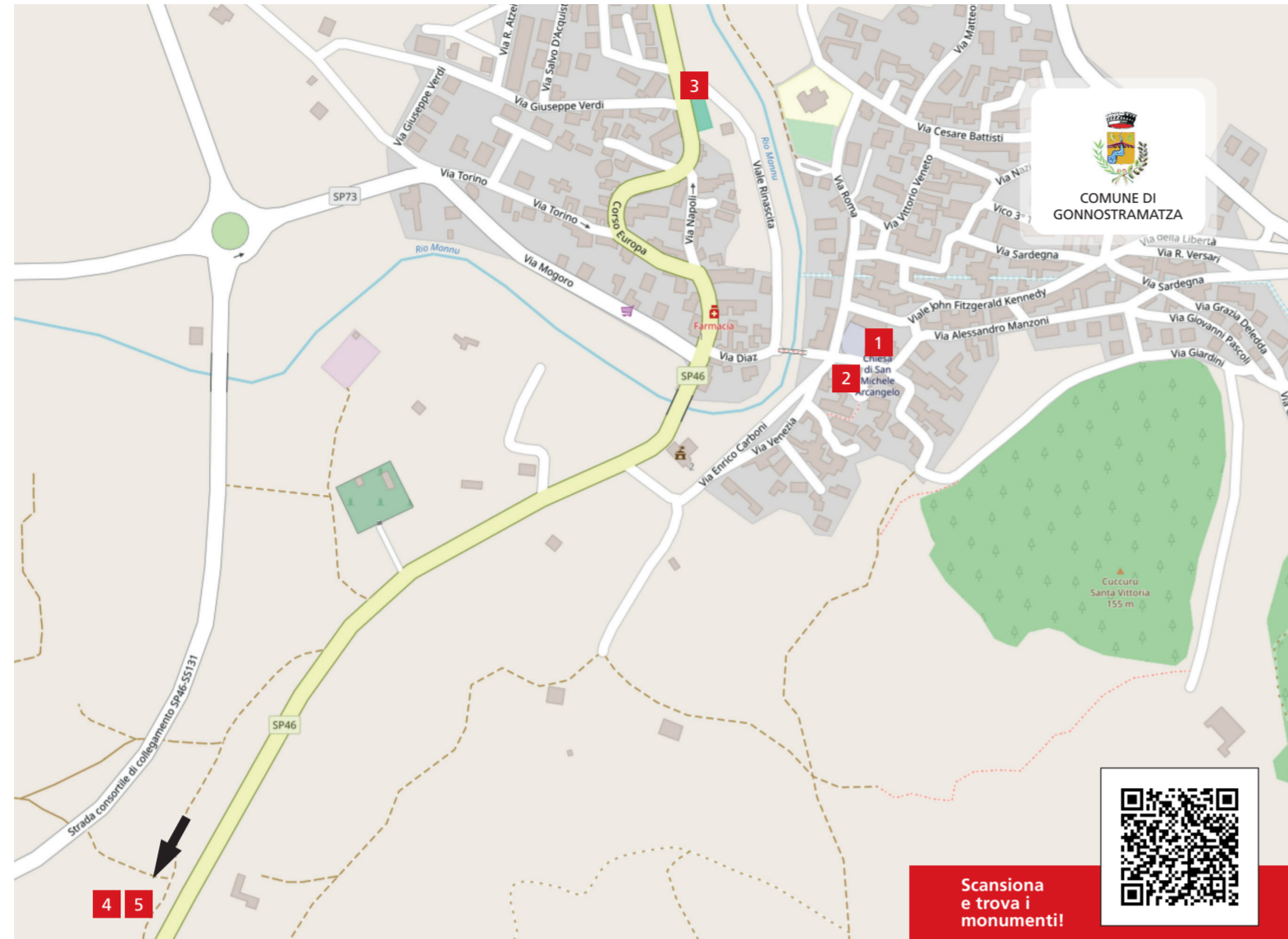


Chiesa di San Michele Arcangelo 1
Piazza San Michele Arcangelo

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Mogoro

La chiesa parrocchiale di Gonnos tramatza è dedicata a San Michele Arcangelo. Ha origine nel XV secolo, anche se di quest'epoca storica sono rimaste solo l'abside e la sacrestia; il resto è frutto dei lavori di ampliamento tenutisi nel corso del '700 e dei successivi restauri. La pianta della chiesa è ad aula con tre cappelle per lato, delle quali le due vicine al presbitero, decisamente le più pronunciate, formano una sorta di transetto, dal cui braccio destro si accede alla sagrestia a pianta quadrangolare, che comunica con l'abside. Nell'altare maggiore si evidenzia il bel paliotto in marmo e nelle due cappelle maggiori si possono ammirare due opere di grande pregio: il Crocifisso del discendente di origine cinquecentesca e il retablo del pittore stampacino Lorenzo Cavarò.

L'ultimo restauro ha cercato di restituire i tratti originari dell'antica facciata seicentesca, rendendola nuovamente ad arco inflesso. All'interno della sacrestia sarà possibile visitare un allestimento in abiti liturgici antichi dal titolo in Pompa Magna.

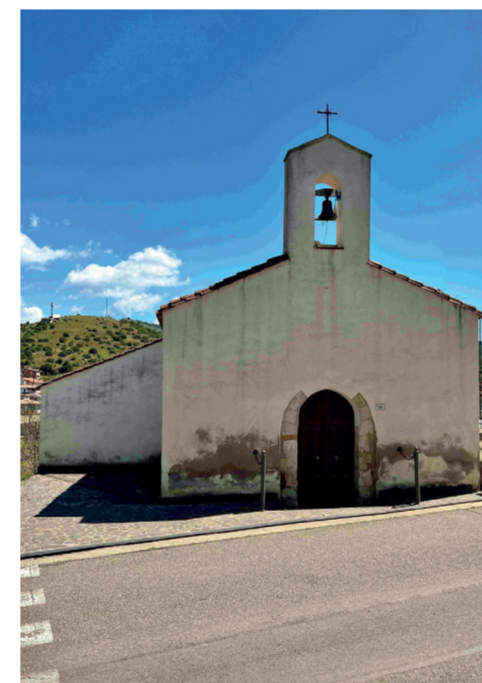


Museo Multimediale Turcus e Morus - ex Monte Granatico 2
Piazza San Michele

Visite guidate a cura della Scuola Secondaria di I grado - Istituto Comprensivo di Mogoro

Il Museo "Turcus e Morus" (Museo delle incursioni barbaresche in Sardegna) fu inaugurato il 29/6/01, nei locali dell'ex Monte Granatico del paese. L'esposizione, unica nel suo genere, fu ideata dal giornalista, scrittore e libero ricercatore Gino Camboni, e allestita a cura di due docenti dell'Università di Cagliari (prof. ssa B. Fois e prof. G. Pellegrini). Realizzandola, si intese oviare all'assoluta assenza di documentazione espositiva, fruibile al grande pubblico, sul plurisecolare incontro-scontro tra la Sardegna e il mondo islamico, che iniziò dopo la caduta di Cartagine in mano araba, espose l'isola

alla minaccia e alle continue scorrerie di conquistatori e pirati musulmani. Il museo intende offrirsi come occasione e luogo in cui poter discutere quel difficile passato con distacco e obiettività, e proiettarsi in un futuro multietnico, multirazziale e plurireligioso, raccontando quegli avvenimenti e quelle paure, quegli odi antichi tra cristiani e musulmani contrapposti nella "guerra santa", e i pregiudizi che ne derivarono. Oggi il museo è stato completamente riallestito in chiave multimediale, con l'utilizzo di strumenti didascalico-didattici offerti dalle nuove tecnologie digitali.

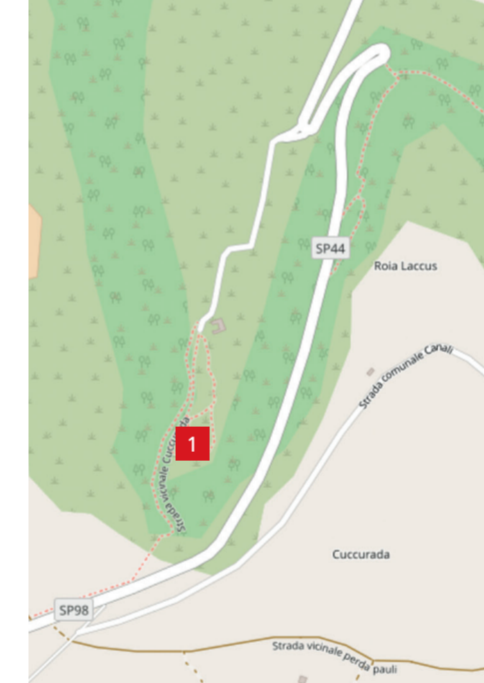
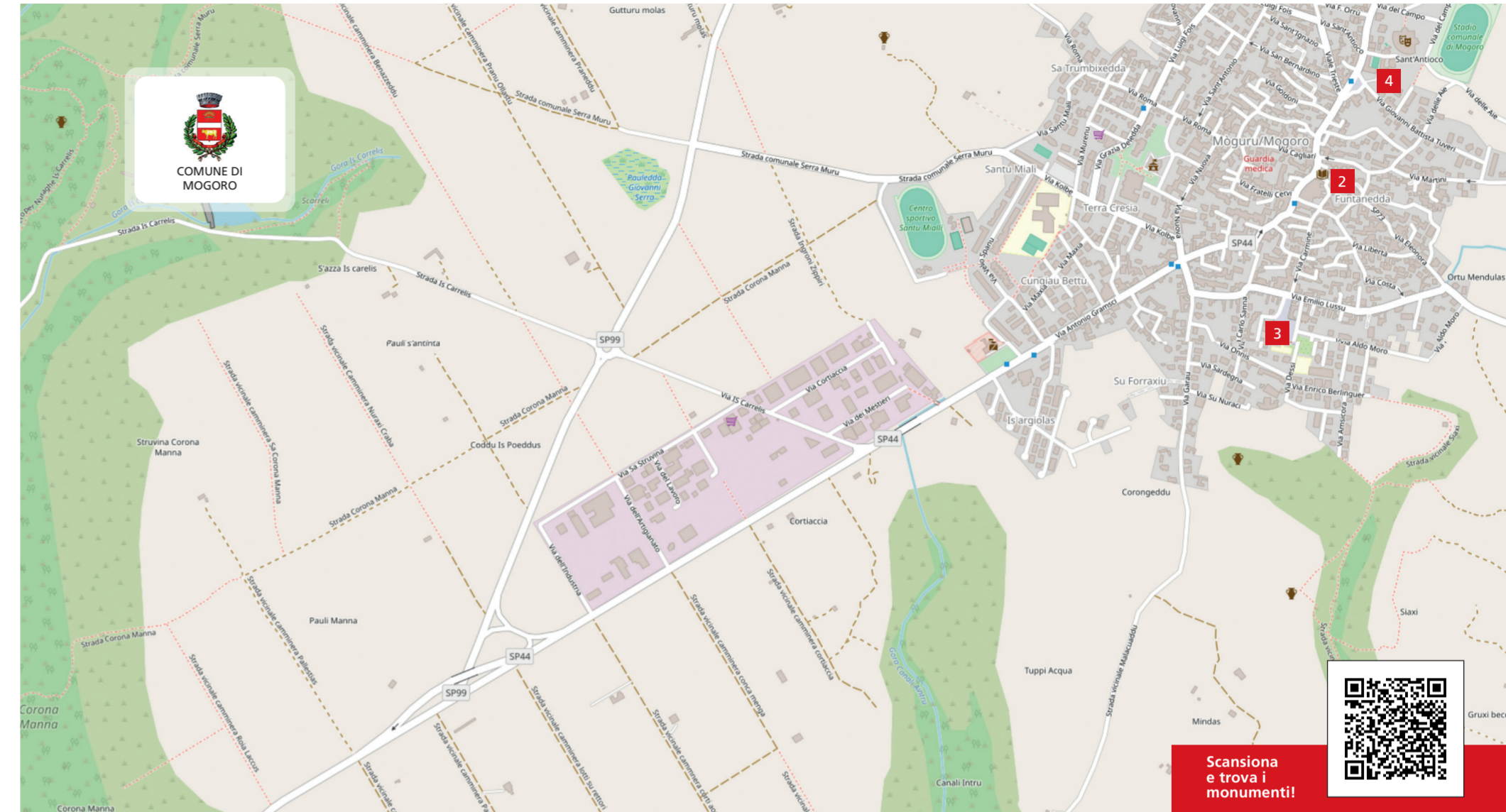


Chiesa di Sant'Antonio Abate 3
Corso Europa, fronte ex Scuole Elementari

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Mogoro

Situata nel rione denominato "su bixianeddu de is Cresieddas", perché in questo rione erano presenti tre chiese: questa di sant'Antonio e quelle di santa Giusta e san Sebastiano, ormai scomparse.

La chiesa di Sant'Antonio Abate costituisce un interessante esempio di chiesa ad aula unica di origine cinquecentesca della Marmilla, successivamente modificata ma sempre meritevole di interesse dal punto di vista storico-artistico. Al suo interno è possibile ammirare il simulacro settecentesco del santo anacoreta.



Nuraghe Cuccurada 1
SP44, dalla 131 poco dopo lo svincolo per Mogoro

Visite guidate a cura dell'Associazione Mariposas de Sardinia

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Il sito comprende un imponente nuraghe complesso polilobato (Cuccurada B) e resti di un villaggio nuragico, costituito da capanne circolari, che insistono nell'area di un precedente insediamento dell'Età del Rame, di cultura Monte Claro, a cui risalgono presumibilmente un tratto di muraglia in opera ciclopica a pianta ellittica (Cuccurada A), ubicata sull'estremo ciglio meridionale dell'altopiano. Il monumento più importante è costituito dal Nuraghe Cuccurada, che presenta singolari carat-



teristiche architettoniche che lo distinguono da tutti gli altri nuraghi presenti in Sardegna. La struttura è incentrata su un più antico nuraghe arcaico intorno al quale fu costruito, in varie fasi, un bastione composto da quattro torri perimetrali, raccordate da cortine rettilinee, che delimitano un cortile centrale di disimpegno per gli accessi a quasi tutti i vani interni del monumento.

Parrocchia San Bernardino da Siena 2
Piazza Giovanni XXIII

Visite guidate a cura dei bambini e dei ragazzi della Parrocchia (8-13 anni) In collaborazione con le Confraternite del Rosario e del Santissimo Sacramento.

Le notizie certe della chiesa di San Bernardino come parrocchia di Mogoro risalgono al 1589, ma la sua costruzione è precedente. Nel corso della storia, diversi restauri la portarono alla conformazione attuale. Nell'anno 1604, un fatto straordinario avvenne all'interno della chiesa segnandone la sua sto-



ria: il grande Miracolo Eucaristico. Avvenne che, il giorno dopo Pasqua del 1604, il 19 aprile, mentre il Rettore Sacerdote Salvatore Spiga distribuiva la Comunione, essendosi accostati alcuni indegni, la particola, come se bruciasse la loro lingua, fu da loro lasciata cadere sulla pietra della balaustrata. I sacreleggi, pieni di confusione, si dileguarono: le sacre Particole furono raccolte e la pietra fu accuratamente lavata. Con grande stupore i presenti si accorsero del segno lasciato sulla pietra visibile ancora oggi. Questo fatto ha portato la chiesa attuale a custodire preziosi fregi e tesori.